



Pime, la missione fa Centro

Dalla «caffetteria culturale» al museo alla biblioteca, così rinasce la storica sede dell'Istituto Padre Ghezzi: una finestra aperta sul mondo per farsi incontro a tutti, a partire dai giovani

LORENZO ROSOLI

«Una finestra aperta sul mondo. Una casa aperta a tutti i milanesi. Ecco che cosa vuole essere il nuovo Centro Pime – scandisce il suo direttore, padre Mario Ghezzi –: un luogo per parlare di Vangelo, missione, culture, popoli, con uno sguardo davvero globale e con proposte e linguaggi capaci di farsi incontro ai milanesi di ogni età e condizione, a partire dai giovani. È questa la sfida missionaria che ci attende in una Milano sempre più dinamica e internazionale dove a volte, però, facciamo fatica a raggiungere, in particolare, le nuove generazioni. Perché Milano è terra e frontiera missionaria non meno dell'America Latina, dell'Africa o dell'Estremo Oriente».

C'è entusiasmo nella voce di padre Ghezzi, 52 anni, originario di Cinisello Balsamo, dal 2017 a Milano dopo 17 anni in Cambogia. Ormai manca meno di un mese all'inaugurazione del nuovo Centro Pime. Sabato 14 e domenica 15 settembre, le date segnate in agenda. Giorno dopo giorno il cantiere di via Monte Rosa fa passi avanti. «Tranne la chiesa di San Francesco Saverio, il cui restauro richiede ancora un po' di tempo, tutto il resto sarà pronto», annuncia il direttore. Ed è un vero e proprio polo missionario e culturale quello che sta prendendo forma a due passi da CityLife, nella storica sede del Pontificio Istituto missioni estere. Un intervento che ha comportato il rinnovo, la ristrutturazione e la razionalizzazione degli spazi, con l'alienazione della casa di Roma e il trasferimento della direzione generale del Pime a Milano.

Il primo segno visibile, lo spostamento dell'ingresso: da via Mosé Bianchi 94 a via Monte Rosa 81. Qui accoglie l'ospite la restaurata facciata della casa madre. Sopra, i locali della direzione generale. Sotto, nel sotterraneo che era usato come magazzino, verranno collocate tre installazioni multimediali interattive per raccontare del Pime, della sua storia, del suo carisma. Ci sarà una grande mappa a mostrare dove sono le missioni; ci sarà un grande schermo pronto ad animarsi con i volti e le voci dei missionari. Ecco, quindi, il Museo Popoli e Culture. Che ha visto la luce nel 1910. E che ora si offrirà – rinnovato negli allestimenti – con le opere d'arte e d'artigianato, gli oggetti, i reperti etnografici, a raccontare la vita, le culture, le tradizioni religiose e spirituali dei popoli dell'Asia, dell'Africa, dell'America Latina e del-

L'Oceania. Le postazioni multimediali permetteranno di interagire con i beni custoditi dal Pime. Sarà così possibile sfogliare virtualmente uno dei tesori più preziosi del Museo, il *Novus Atlas Sinensis*, l'atlante realizzato nel XVII secolo dal missionario gesuita Martino Martini per far conoscere la Cina in Occidente. Per rendere sempre più fruibile il Museo – anche ai bambini – sono previsti laboratori e visite guidate. «Ma sarà la caffetteria culturale la novità principale del

Giorno dopo giorno il cantiere di via Monte Rosa fa passi avanti. Fra meno di un mese il taglio del nastro di quello che si offrirà alla città come un vero e proprio polo missionario e culturale a due passi da CityLife

nuovo Centro Pime», anticipa padre Ghezzi. Un luogo ospitale do-

ve l'atto del mangiare e del bere non è fine a se stesso ma si fa occasione di convivialità e condivisione. Ecco, dunque, l'area attrezzata per incontri e presentazioni con una selezione di riviste e una parete per mostre temporanee. E, in prospettiva, un programma di iniziative. L'auspicio: essere "attraenti", nell'arco della giornata, per i lavoratori in pausa pranzo come per le mamme con i bambini o per gli studenti universitari. In sinergia con la caffetteria, ecco

il negozio, con i «prodotti solidali» provenienti da tutto il mondo. E la libreria, con l'ampio spazio dedicato alle tematiche religiose e spirituali. Avrà una nuova sala di lettura la Biblioteca del Pime, col suo patrimonio di 43mila volumi e la nutrita emeroteca. Il Centro Pime avrà anche una piccola sala polivalente per incontri, presentazioni di libri, piccoli spettacoli e concerti, e due nuove sale destinate all'Ufficio Educazione mondialità e all'animazione missionaria. Caposaldo della proposta culturale del Centro Pime resta il teatro intitolato all'indimenticabile missionario giornalista Piero Gheddo. Quindici gli spettacoli della stagione teatrale in arrivo, nella sala che ospiterà anche convegni e seminari.



A sinistra: la facciata della casa madre del Pontificio Istituto missioni estere, in via Monte Rosa 81. Sotto: padre Mario Ghezzi nel cantiere del nuovo Centro Pime di Milano. Quello che sta sorgendo è un vero e proprio polo culturale e missionario che intende rivolgersi a milanesi di ogni età e condizione, a partire dai giovani

A sinistra: la facciata della casa madre del Pontificio Istituto missioni estere, in via Monte Rosa 81. Sotto: padre Mario Ghezzi nel cantiere del nuovo Centro Pime di Milano. Quello che sta sorgendo è un vero e proprio polo culturale e missionario che intende rivolgersi a milanesi di ogni età e condizione, a partire dai giovani



© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUOVO CENTRO PIME: IL 14 E 15 SETTEMBRE L'INAUGURAZIONE

Nel cuore delle iniziative la Messa con Delpini

Due giorni di festa per inaugurare il rinnovato Centro Pime di Milano. Si comincia sabato 14 settembre alle 9 con il convegno «Il grido dell'Amazzonia. Ricchezza, drammi e sfide di una regione in crisi». Un tema di drammatica attualità, alla luce dell'allarme globale suscitato dagli ultimi incendi. E alla luce del Sinodo speciale per l'Amazzonia indetto da papa Francesco. Moderati da Giorgio Bernardelli («Mondo e Missione»), responsabile della campagna Pime «Il grido dell'Amazzonia» interverranno Lucia Capuzzi (Avvenire), Anna Casella Paltrinieri (Cattolica), Roberto Carrasco (missionario

Omi in Perù) e Giovanni Manco (Pime). Alle 10 apriranno gli stand del commercio equo e dell'economia solidale, oltre alla mostra «Il grido dell'Amazzonia». Alle 17 al via i laboratori per bambini e l'incontro conviviale in occasione dei 50 anni del sostegno a distanza. Domenica 15 settembre alle 10,30 l'arcivescovo di Milano Mario Delpini presiederà la Messa sotto il tendone che verrà montato nel cortile del Centro e verrà consegnato il Crocifisso a otto missionari del Pime pronti a partire (fra parentesi le destinazioni): padre Alessandro Maraschi (Messico); padre Ales-

sandro Motti (Cambogia); suor Anna Marini (Guinea Bissau); suor Elsie Isikeli (Bangladesh); suor Sujatha Kayhula (Bangladesh); suor Jojamma Theppala (Nord Africa); suor Hilda Rani M. Joseph (Hong Kong); suor Arul Mary Ubagaram (Hong Kong). Alle 12 la benedizione dei locali e l'inaugurazione ufficiale del nuovo Centro Pime. Altre iniziative nel pomeriggio (in www.pimemilano.com il programma completo della festa).

«La Messa con l'arcivescovo sarà anche, per Milano, l'apertura del Mese missionario straordinario voluto dal Papa – ricorda padre Mario Ghezzi, direttore del Centro Pime –. Con questa festa, con la presenza di monsignor Delpini, e con questo Centro rinnovato, al servizio della città e della diocesi, ci sentiamo sempre più inseriti nel cammino della Chiesa ambrosiana come "Chiesa dalle genti", dove nella luce del Vangelo uomini e donne, popoli e culture si fanno incontro e dono l'uno all'altro».

(L.Ros.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL BILANCIO DELLA SETTIMA EDIZIONE

L'Estate Sforzesca chiude oggi con 45mila spettatori e 80 spettacoli

Si chiude questa sera con una grande festa a ingresso libero che ruota intorno al cambiamento climatico la settima edizione di Estate Sforzesca. Con oltre 80 spettacoli di musica, danza, teatro e performance iniziati il 7 giugno, il programma promosso e curato dall'assessorato alla Cultura del Comune chiude con oltre 45mila spettatori e più di 20 spettacoli sold out. «Climate XLife» è il titolo dell'ultimo appuntamento in cartellone, dalle ore 19, ingresso libero, curato dalla fondazione La Nuova Musica - Ricordi Music School; parteciperanno associazioni

che si occupano del tema come Legambiente, la rete Milano per il Clima, Fridays For Future, Economia e Sostenibilità, Area Ridef, Social Innovation Team, Cascinet e tante altre. Questa settima edizione, con 20 appuntamenti a ingresso gratuito, ha coinvolto musicisti - Nada, Giovanni Truppi, Giovanni Falzone, Fabrizio Bosso, Incognito; il teatro di Tournée da bar, Buster con Walter Leonard, Teatro del Buratto; la danza del Balletto di Milano, Dancehouse e Milano Contemporary Ballet; e, naturalmente, il grande concerto gratuito di Ferragosto con l'Orchestra Verdi.

POLITICHE ALIMENTARI

In 75 scuole torna l'iniziativa "Frutta a metà mattina"

Con il nuovo anno scolastico riparte il progetto ideato da Milano Ristorazione nel 2016 nel solco della "food policy" del Comune

Torna per l'anno scolastico 2019/2020 il progetto «Frutta a metà mattina», ideato da Milano Ristorazione nel 2016 nel solco della food policy del Comune, per promuovere corrette abitudini alimentari anche tra i bambini e le bambine delle scuole di Milano. Nel 2016 - spiegano da Palazzo Marino - il progetto pilota aveva coinvolto 30 scuole per circa 4.000 bambini, diventate poi 59 nell'anno scolastico 2017/2018 con 17.400 studenti coinvolti e 49 nel 2018/2019 per 14.600 alunni interessati. Ora, grazie al sostegno del Fondo di beneficenza di Intesa Sanpaolo, sarà possibile arrivare fino a 75 scuole e circa 20.000 alunni e alunne

delle Primarie milanesi. Attraverso gli uffici di Food Policy, nel 2018 il Comune ha rilevato che il 21,8% dei bambini di Milano mangia meno di due porzioni di frutta e verdura al giorno e che circa il 20% dei milanesi presenta un forte livello di criticità alimentare. La ricerca si è andata ad aggiungere a quella svolta nel 2016 dal Ministero della Salute, dalla quale emerge che in Italia il 9% dei bambini non assume la prima colazione a casa, che il 65% consuma una merenda troppo abbondante e che il 22% dei genitori dichiara che i propri figli non consumano quotidianamente frutta e verdura. «Sono percentuali sulle quali ab-

biamo il dovere di intervenire», hanno detto l'assessore all'Educazione Laura Galimberti e la vice sindaco Anna Scavuzzo. «Frutta a metà mattina è un progetto di Milano Ristorazione che negli anni si è consolidato come modello virtuoso», ha aggiunto Bernardo Notarangelo. «Intesa Sanpaolo, anche come partner del programma per l'infanzia QuBi, sostiene attraverso il Fondo di Beneficenza il progetto "Frutta a metà mattina", un intervento importante per tutti gli studenti delle scuole milanesi», ha concluso Giovanna Paladino, responsabile della segreteria tecnica di presidenza di Intesa Sanpaolo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NEL SANTUARIO DI VIA SANTA SOFIA Maria Bambina, novena e festa scuola di speranza

Approfondire sempre più il mistero e la spiritualità di Maria Bambina. È il mandato che Giovanni Paolo II affidò alle suore di Carità delle sante Bartolomea Capitanio e Vincenza Gerosa - le «suore di Maria Bambina», come tutti le conoscono e le chiamano - visitando il 4 novembre 1984 il santuario di via Santa Sofia 13, a Milano, dove sorge la casa generalizia. E dove, dal 1876, è custodito - e offerto al culto dei devoti e dei pellegrini, italiani e stranieri - il simulacro di Maria Bambina, affidato all'istituto dal 1842. Le suore di Carità rinnovano questo mandato proponendo alla città e alla Chiesa milanese un ricco itinerario spirituale, a unire Eucaristia e preghiera. Si tratta della «Novena di Maria Bambina», che si svolge da venerdì 30 agosto a sabato 7 settembre e introduce alla festa della Natività di Maria (domenica 8 settembre) e all'anniversario del primo miracolo (lunedì 9). «Maria, nella storia della salvezza segno di Dio per la speranza dell'uomo» è il tema che fa da filo conduttore alla novena. Ogni giorno: alle 16,30 la preghiera del Rosario, alle 17 la Messa con gli spunti di meditazione offerti da monsignor Fausto Gilardi, penitenziere maggiore del Duomo. «Nel cuore della Chiesa - si legge nel testo che introduce la novena - risplende Maria. È lei il grande modello per una Chiesa giovane che vuole seguire Cristo con freschezza e docilità; è la portatrice di una Promessa e la custode della speranza: Gesù Cristo!». Sette le Messe in programma l'8 settembre: alle 7,30 (celebra padre Ambrogio M. Valzasina), 9 (don Ettore Colombo), 10,30 (don Fabio Volpato), 12 (don Roberto Osculati), 15 (monsignor Claudio Stercal), 17 (monsignor Claudio Faccendini) e 18,30 (don Antonio Anastasi). Lunedì 9 si ricorda l'anniversario del primo miracolo, avvenuto nel 1884 - quando la novizia Giulia Macario, gravemente ammalata, riacquistò la salute dopo aver baciato il simulacro di Maria Bambina. Due le Messe: alle 17 con don Anastasi e alle 18,30 con monsignor Gilardi.

Lorenzo Rosoli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

S.U.A. TREVIGLIO (BG)
Esito di gara - CIG 79101931C4. Si rende noto che la procedura Aperta con affidamento all'offerta economicamente più vantaggiosa per il servizio di relazione scolastica ed altri servizi ristorativi per il Comune di Arcore per il periodo 01/09/2019 - 31/07/2023, è stata aggiudicata con Det.n. n.849 dell'01/09/2019 alla Sercar Ristorazione Collettiva Spa (P.I. 01424390160) P.ubb. precedente relativa alla stessa procedura: GU.RI n.62 del 29/05/2019. Offerta ricevuta: n.4. Valore finale totale € 5.011.658,08 IVA escl. ribasso: 15,00%. Info su: www.comune.treviglio.bg.it e www.sintel.regione.lombardia.it. Ricorso: TAR Brescia. Data di spedizione del presente avviso: 05/08/2019.
Il Dirigente Ing. Bruno Ciant

Per avvisi
FINANZIARI
LEGALI
SENTENZE
Avvenire
il quotidiano dei cattolici